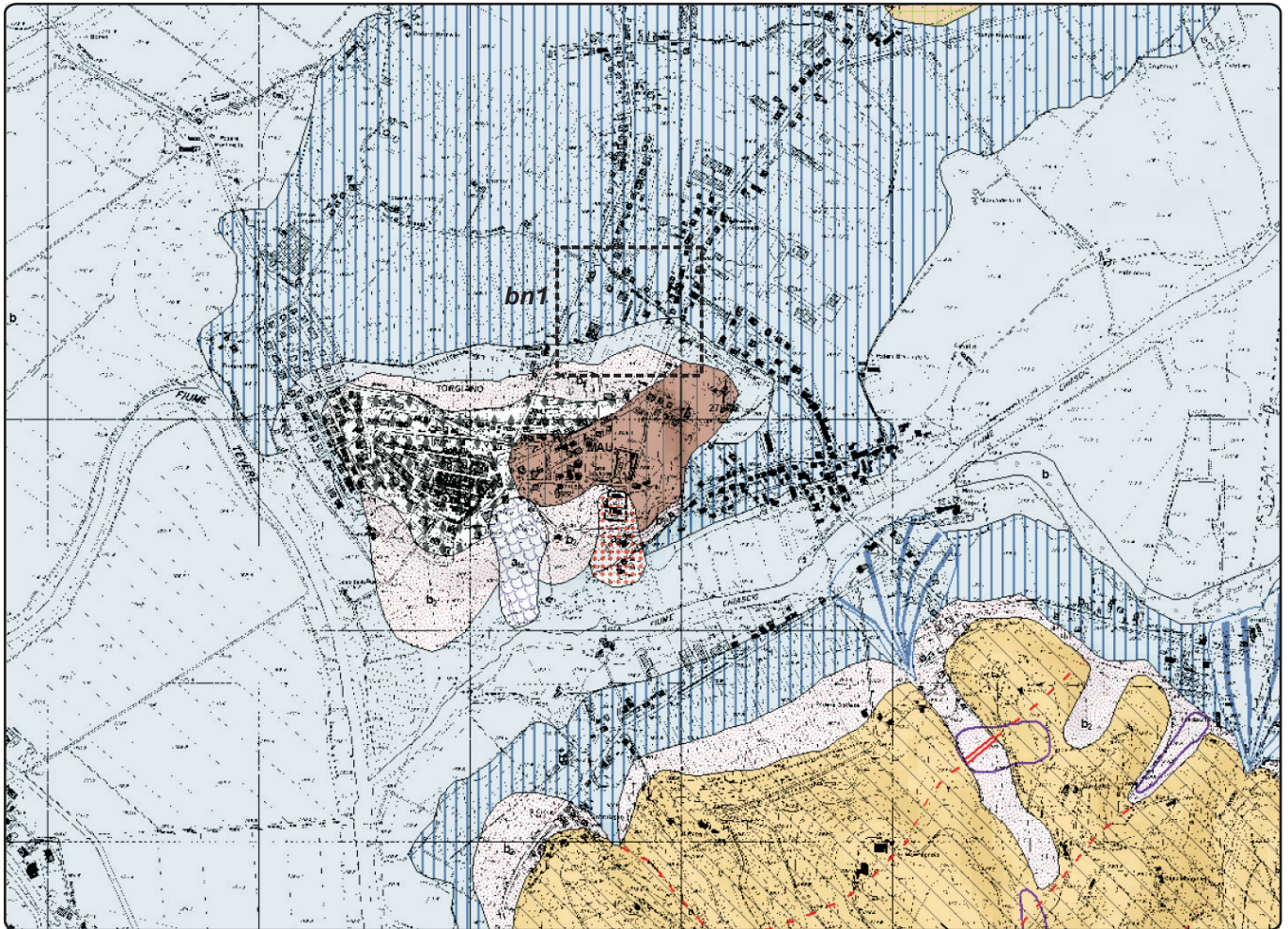


STRALCIO CARTA GEOLOGICA



Sezione n° 311140 - Torgiano

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

h - Depositi antropici

Depositi di materiale non cementato, materiale di riporto di origine antropica.
Olocene

a1a - Depositi di frana quiescente

Depositi caotici, eterometrici, messi in posto per fenomeni franosi; senza indizi di evoluzione.
Olocene

b2 - Coltre eluvio-colluviale

Depositi essenzialmente fini con clasti di varie dimensioni, provenienti dal disfacimento delle rocce del substrato, accumulati in posto (*eluvium*) o sedimentati sui versanti per trasporto in massa e/o ruscellamento diffuso (*colluvium*).
Pleistocene - Olocene

a3b - Detriti di falda

Depositi essenzialmente gravitrini, a granulometria variabile, da ben classati a fortemente eterometrici. Clasti a spigoli vivi o subangolosi, in accumuli massivi o grossolanamente stratificati. Depositi non in rapporto con la dinamica attuale ma in continuità morfologica con A.
Pleistocene - Olocene



b - Depositi alluvionali

Depositi alluvionali in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali.
Pleistocene - Olocene

bn1 - Depositi alluvionali terrazzati

Depositi alluvionali non in rapporto con la morfologia attuale, numerati progressivamente (bn1...bn4) dal più recente al più antico.
Pleistocene - Olocene

CARATTERI TESSITURALI DEI DEPOSITI ALLUVIONALI

	Sabbia		Sabbie cementate		Ghiaia
---	--------	---	------------------	---	--------

UNITA' STRATIGRAFICHE SINTEMICHE

SUPERSINTEMA TIBERINO

Sintema di Solfagnano

SLF_c - Sintema di Solfagnano - Litofacies di Sant'Egidio

Caratterizza la dorsale che si protende in sinistra idrografica del Tevere da Ripa a Collestrada a Brufa, separando la Valle del Tevere dalla Valle Umbra. Lami e limi sabbiosi prevalenti, con sabbie e sabbie cementate intercalate a più livelli. Le sabbie sono a luoghi gradate e con laminazioni incrociate.
Pleistocene inferiore

SLF_a - Sintema di Solfagnano - Litofacies di Resina

Affiora in sinistra idrografica del Tevere tra Pierantonio e Colombella. Corpi sabbiosi tabulari e ghiaie canalizzate alternati a depositi argillo-limosi, con prevalenza di questi nella parte basale. Le sabbie presentano laminazioni incrociate, mentre le argille hanno dei livelli più sabbiosi, altri ricchi in sostanza organica e pezzi di legno. Nei livelli più argillosi sono presenti molti gusci di gasteropodi. Questa litofacies, a volte eteropica alla litofacies di Pieve S. Quirico, rappresenta in genere la parte più bassa della successione, in discordanza sul substrato pre-pleistocenico.
Pliocene superiore - Pleistocene inferiore

SCF - Subsintema di S. Maria di Ciciliano

Argille e argille limose con intercalati livelli tabulari sabbiosi o localmente ghiaiosi e ligniti. Ambiente di piana alluvionale (canali meandrici, depositi lacustri e palustri, depositi da crevasse-splay, paleosuoli). Poggia in discordanza sull'Unità di Fosso Bianco. Spessore massimo 150-200 m. Contenuto fossilifero: vertebrati, malacofauna.
Pleistocene inferiore

UNITA' LITOSTRATIGRAFICHE

FORMAZIONE MARNOSO-ARENACEA UMBRA

MAU_{4b} - Membro di Bettona - Litofacies arenacea

Arenarie in strati molto potenti, spesso plurimetri, talvolta amalgamati, frequenti le strutture massive. La base degli strati a volte è costituita da ghiaietto centimetrico poligenico. Assenza di intercalazioni pelitiche. In contatto eteropico con MAU_{4a}. Rapporto arenarie-peliti 10/1. Subzone a nanofossili MNN6a - MNN6b.
Serravalliano superiore

MAU_{4a} - Membro di Bettona - Litofacies arenaceo-pelitica

Arenarie da medie a fini, subordinatamente grossolane, prevalentemente nocciola a struttura generalmente massiva con banchi da decimetri a metri con natiche decisamente subordinate di colore grigio. Frequenti le strutture tipo plan bed, rare le intercalazioni pelitiche. Rapporto arenarie-peliti 1/2. Subzone a nanofossili MNN6a - MNN6b.
Serravalliano superiore

MAU_{3b} - Membro delle marne con calcareniti di Colle S.Vito - Litofacies superiore

Alternanza di strati arenacei, spessi da pochi cm al m. con strati pelitici. Presenti rare calcareniti, talvolta con spessore metrico. Il rapporto A/P è 4/1. Subzone a nanofossili MNN5a - MNN6a.
Langhiano - Serravalliano inferiore

MAU₃ - Membro delle marne con calcareniti di Colle S.Vito

Marme calcaree grigio chiaro e nocciola alternate a frequenti banchi calcarenitici con spessori da decimetri a metri (fino 3-4 m). A luoghi presenti livelli sottili di silti e arenarie fini. Rapporto arenaria/pelite compreso tra 1/4 e 1/10. Spessore circa 350 m. Subzone a nanofossili MNN5a - MNN6a.
Langhiano - Serravalliano inferiore

MAU₂ - Membro delle arenarie e marne di Gaglietole e Collazone

Arenarie da grossolane a medio-fine a struttura frequentemente massiva con stratificazione da decimetri a metri alternate subordinatamente a marme e marne-siltose grigie. Presenti rare calcareniti. Rapporto arenaria/pelite da 4/1 a 1/2. Spessore circa 200 m. Subzone a nanofossili MNN4b - MNN5a.
Langhiano

